

zona montuosa procede intricata tra i tronconi della catena dello Sciar-Planina (vette oltre i 2500 m.) e del Liubotrn (3050 m.), che costituiscono nello stesso tempo il margine settentrionale dell'altopiano centrale, ed a nord-est nei bassi monti del Djevic, del Cicavica (901), del Ribarska (1058) e del Cernoljeva (1940); a sud-ovest nel gruppo di Krabri e dei due Fandi, o Fani (tra 1500 a 2000 m.) che si prolunga a sua volta nel Deise.

Pertanto tutte le acque che soleano i pendî delle dette catene, e che formano a nord il Drin bianco e a sud il Drin nero, si raccolgono nella parte centrale più bassa, verso Rugova. La conca di Gjacova è regione nell'interno molto praticabile e ricca, aperta, come le conche dell'altopiano centrale, verso oriente, dove sboccano numerose e buone comunicazioni verso la Vecchia Serbia e verso la grande arteria Mitrovitza-Salonicco. Al contrario, verso il mare, le comunicazioni sono aspre e le strade provenienti dall'Adriatico, tutte mulattiere, sono obbligate a risalire, o traversare, la barriera sud-occidentale della conca e scendere nella scoscesa valle del Drin, per raccordarsi poi alla difficile mulattiera che la fiancheggia.

b) La rimanente parte dell'Albania settentrionale è costituita dal pendio sud-occidentale delle Alpi albanesi, dai monti di Krabri, Fandi, Dejse e Kroja, lungo il quale pendio scorrono le acque della Bojana, del Drin, dei due Fandi (grande e piccolo) e del Matj. È un terreno degradante verso il mare, contro il quale declina in una